

CaD: CATECHISMO A DISTANZA
Scheda 1a elementare - Sabato 20 Marzo 2021

**LA MESSA
è
OFFERTA**



Eccoci bambini
alla quarta
parolina magica
per vivere bene la Messa.
Messa è dire:

GRAZIE

Che gioia quando riceviamo un regalo inatteso! E che bello vedere la gioia sul volto di chi lo riceve da noi!
... celebrare la Messa significa dire "grazie" a Dio per tutti i doni del suo amore; proprio come diciamo grazie a chi ci fa dei doni a Natale o al compleanno.
A Messa offriamo e doniamo a Dio ciò che egli stesso ci ha donato.

L'amore esige gesti concreti. Il pane e il vino, portati all'offertorio, hanno il sapore della fatica e della gioia e sono il frutto della terra e del lavoro dell'uomo. Sono un segno "quotidiano" che rappresentano i doni che riceviamo da Dio.

Anche a voi è chiesto di donare qualcosa di concreto: le vostre preghierine; Egli le accetterà con gioia.

... con la consacrazione, il sacerdote chiederà allo Spirito Santo di trasformare il **pane e il vino nel Corpo e nel Sangue di Gesù**. Lo invoca perché trasformi noi, le nostre famiglie e tutti i fedeli in un solo corpo unito a Lui. **Con la sua morte Gesù ci ha mostrato "quanto" ci ama e "come" ci ama.**

Si è trasformato in cibo per noi e chiede a noi ora di diventare **dono per gli altri**. Dio con noi è molto generoso, ogni giorno ci fa doni con generosità.

Sapete cos'è la generosità? Ve la spiego subito, anzi ve lo racconto:

"Per la strada camminavano una mamma e il suo bambino. Il bambino aveva in mano un dolce. Passarono davanti ad una povera donna che stendeva la mano verso i passanti. Accanto a lei stava accovacciato un ragazzino sporco, infagottato in abiti unti e troppo larghi per lui. Il bambino, sempre tenendo la mano della mamma, si fermò e fissò sconcertato il ragazzino.

Poi guardò il dolce che aveva in mano e la mamma, quasi per chiedere il permesso.

La mamma acconsentì con un leggero movimento della testa. Il bambino tese la manina e gli donò il dolce. Poi ripartì trotterellando accanto alla mamma.

Un passante, che aveva assistito alla scena, disse alla mamma: «Adesso gli comprerò un altro dolce, magari più grosso?».

La mamma rispose semplicemente: «No».

«No? Perché?».

«Perché chi dona, rinuncia».

Essere generosi è rischiare, è dare ciò che abbiamo di più caro. È un atto che ci trasforma. Sotto certi aspetti saremo più poveri, ma sotto altri aspetti saremo molto più ricchi.

Essere generosi è condividere risorse, emozioni, se stessi. È l'esatto contrario dell'egoismo.

Essere generosi è la gioia di far felice l'altro. Tutti vogliamo amore ed essere amati, la strada che porta all'amore si chiama generosità.

Sull'esempio di questo bambino se, qualche volta, vi dovesse capitare di rinunciare a qualcosa fatelo con gioia. So' che voi ne sareste capaci, perché siete dei bambini bravi.

A volte, bambini, è sufficiente un semplice atto di generosità per creare un'onda senza fine!

Il video che fra poco vedrete si intitola "Ripple" (onda) e racconta la storia del bene che, una volta messo in circolo, ritorna a chi lo ha fatto.

Una bambina vorrebbe regalare una torta al nonno per il compleanno ma non ha abbastanza soldi; sarà un giovane uomo a regalaragliela. Con una promessa! La promessa che, lei stessa, un giorno avrebbe dato vita ad un gesto di generosità.

Una promessa che il ragazzo aveva fatto, anni prima, e che ha mantenuto chiudendo così il cerchio del bene.

Mi raccomando guardate il video e dopo fate un bellissimo disegno con la parolina magica: **GRAZIE**.

Ciao Bambini